

ALLEGATO A)

Intervento/servizio **AFFIDO FAMILIARE**

Che cosa è?

L'affido familiare è un servizio previsto dalla legge n.184 del 1983, modificata dalla legge n. 149/2001, che si rivolge a bambini e ragazzi sino al compimento del diciottesimo anno d'età. Sono minori momentaneamente privi di cure adeguate, che vengono affidati, per un determinato periodo di tempo, a una famiglia. I bambini e ragazzi affidati possono essere italiani o stranieri, con problematiche personali e familiari di diversa gravità. L'obiettivo principale dell'affido familiare è quello di favorire il rientro del minore affidato nel suo nucleo familiare di origine. Il Comune sostiene economicamente le famiglie affidatarie residenti e non residenti attraverso un assegno mensile.

A chi è rivolto?

Gli affidatari possono essere coppie con o senza figli o persone single. Non sono previsti dalla legge vincoli di età o di reddito. L'unico requisito essenziale per accogliere un minore è che l'intero nucleo familiare, figli compresi, abbia nella propria casa o nella propria vita spazio e disponibilità ad accompagnarlo in un percorso di crescita sereno ed equilibrato.

Qual è l'entità del contributo?

<i>tipologia affido</i>	<i>contributo mensile</i>
etero-familiare diurno	€ 180,00
etero-familiare residenziale	€ 360,00
intra-familiare diurno	€ 90,00
intra-familiare residenziale	€ 180,00

Nell'ambito del progetto educativo del minore, può essere previsto un aumento del 30% del contributo comunale nel caso l'affido comporti l'assunzione di particolari oneri da parte della famiglia ospitante. Può altresì essere previsto un contributo *una tantum* del Comune qualora gli affidatari debbano affrontare spese mediche straordinarie superiori a € 500,00. Qualora il minore risieda con la famiglia affidataria in altro territorio, è possibile prevedere che la liquidazione del contributo avvenga con la mediazione del comune di residenza.

Come si accede?

Ci si rivolge al servizio sociale per ottenere le informazioni necessarie e intraprendere un percorso di preparazione all'affido familiare che viene svolto dall'Equipe Affidi dell'Azienda Speciale Consortile "Isola Bergamasca – Bassa Val San Martino" di Bonate Sotto. Si conclude con l'inserimento degli affidatari "idonei" in un apposito elenco.

Per saperne di più

Ufficio servizi sociali

a.s. Maria Rosa Osio

Piazza della Libertà n. 1

tel. 035 6228 444 – fax 035 6228 499

e-mail: servizi.sociali@comune.pontesanpietro.bg.it

orari: da martedì a venerdì dalle 10.00 alle 12.00; lunedì e giovedì anche dalle 16.30 alle 17.30

ALLEGATO B)

Intervento/servizio

SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA AD ALUNNI CON DISABILITÀ

Che cosa è?

L'assistenza educativa è un servizio rivolto agli alunni con disabilità e fornito da un assistente educatore professionale in rapporto di uno a uno. Può essere svolto anche in orario extrascolastico o in luoghi esterni alla scuola (es. a domicilio). In particolare, il servizio di assistenza educativa fornisce le seguenti prestazioni:

- attività dirette alla cura del sé (compreso, se necessario, sostegno nel pasto e igiene personale);
- sviluppo di conoscenze spazio-temporali;
- sviluppo delle capacità di apprendimento e delle abilità cognitive;
- attività mirate all'acquisizione di abilità lavorative e all'orientamento;
- miglioramento delle capacità comunicative e di relazione;
- sviluppo dell'autonomia personale;
- miglioramento del livello motivazionale e della percezione del sé;
- integrazione sociale e territoriale;
- contenimento di eventuali comportamenti aggressivi, violenti e di rischio per l'incolumità dell'alunno o di terzi.

Per ogni ragazzo segnalato, sulla base della diagnosi educativa, è formulato dalla scuola un progetto educativo individualizzato complessivo (P.E.I.) che terrà conto di tutto il sistema di relazioni. Nel P.E.I. sono indicate le potenzialità, le abilità, gli obiettivi specifici a lunga scadenza, le attività previste, le modalità di verifica e di raccordo con la famiglia e i servizi sociosanitari competenti. L'esecuzione del P.E.I., riguardo alle prestazioni a carico del Comune, è subordinata al nullaosta dell'assistente sociale comunale.

Il servizio è svolto tutto l'anno scolastico, secondo il calendario stabilito dall'autorità scolastica.

Nell'organizzazione del servizio, il Comune di Ponte San Pietro si attiene al *protocollo d'intesa per l'integrazione scolastica di alunni disabili attraverso il Servizio di Assistenza Educativa Scolastica Disabili*, stipulato tra l'Azienda Speciale Consortile "Isola Bergamasca e Bassa Val San Martino", l'Azienda Ospedaliera Treviglio Caravaggio e gli Istituti Comprensivi Scolastici dei 24 comuni dell'Ambito.

A chi è rivolto?

Il servizio di assistenza educativa scolastica è rivolto esclusivamente agli alunni con disabilità residenti in Ponte San Pietro, segnalati dalla Neuropsichiatria Infantile, e frequentanti scuole di ogni ordine e grado, statali o paritarie, ivi inclusi anche i servizi di nido o similari.

Quanto costa?

Il servizio è totalmente gratuito per gli alunni e le loro famiglie.

Come si accede?

L'attivazione del servizio di assistenza educativa può avvenire mediante segnalazione scritta della Neuropsichiatria Infantile, dell'Istituzione scolastica o della famiglia.

L'assistente sociale, raccolta la documentazione necessaria (certificazione NPI e richiesta scuola), autorizza l'accesso al servizio.

Il servizio è attivato dal primo giorno di scuola o, negli inserimenti in itinere, entro 15 giorni lavorativi dal ricevimento della documentazione.

Per saperne di più

Ufficio servizi sociali

a.s. Maria Rosa Osio

Piazza della Libertà n. 1

tel. 035 6228 444 – fax 035 6228 499

e-mail: servizi.sociali@comune.pontesanpietro.bg.it

orari: da martedì a venerdì dalle 10.00 alle 12.00; lunedì e giovedì anche dalle 16.30 alle 17.30

ALLEGATO C)

Intervento/servizio

SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Che cosa è?

Il servizio di consegna pasti pronti al domicilio è un sostegno per quelle persone, anziane o con disabilità, che non sono in grado di provvedere autonomamente, o con l'aiuto di familiari/parenti, alla preparazione dei pasti.

Il pasto confezionato, completo di primo, secondo, contorno, frutta e pane, viene consegnato al domicilio in contenitori appositi.

Relativamente ai giorni di consegna, l'utente ha a disposizione le seguenti opzioni: a) da lunedì a venerdì; b) da lunedì a sabato; c) da lunedì a domenica; d) solo sabato; e) solo domenica; f) sabato e domenica.

La consegna avviene tra le 11,30 e le 12,30.

Il pasto è preparato e confezionato dalla Casa di Riposo di Ponte San Pietro; la consegna è svolta dai volontari dell'ANTEAS con mezzi reperiti dal Comune.

Di norma, il servizio pasti a domicilio sarà garantito anche in caso di neve. Qualora le condizioni atmosferiche e la percorribilità delle strade rendessero difficile la consegna dei pasti, sarà cura del *Punto d'incontro per la Solidarietà* comunicare eventuali variazioni entro le ore 10,30 della mattina.

A chi è rivolto?

Il servizio è rivolto normalmente alle seguenti categorie di persone:

- * anziani con più di 70 anni di età
- * portatori di handicap non autosufficienti
- * infermi non autosufficienti

Quanto costa?

<i>Descrizione</i>	<i>Tariffa</i>
ISEE: inferiore o uguale a € 5.200,00	€ 1,00/pasto
ISEE: tra € 5.200,01 e € 7.800,00	€ 3,00/pasto
ISEE: tra € 7.800,01 e € 10.400,00	€ 4,50/pasto
ISEE: tra € 10.400,01 e € 13.000,00	€ 6,00/pasto
ISEE: superiore a € 13.000,00	€ 7,50/pasto

Il pagamento sarà mensile e posticipato.

Il costo del pasto è ugualmente addebitato all'utente anche in caso di assenza, se non comunicata in tempo utile al *Punto d'incontro per la Solidarietà*.

Qualora l'utente non abbia provveduto al pagamento della tariffa nei 90 giorni successivi al termine ultimo indicato sarà sospeso dal servizio fino al saldo di quanto dovuto.

L'utente non in regola con i pagamenti delle imposte e delle tasse comunali dovrà corrispondere la tariffa massima.

Come si accede?

Per usufruire per la prima volta del servizio pasti a domicilio occorre rivolgersi all'*Ufficio servizi sociali* del Comune. L'assistente sociale effettua una visita a domicilio del richiedente e, accertato lo stato di bisogno, ne autorizza l'accesso al servizio.

L'accesso al servizio può anche essere temporaneo, per il periodo strettamente necessario a ripristinare l'autonomia del nucleo familiare interessato.

L'assistente sociale può revocare il beneficio, qualora – a seguito di visita domiciliare – non ne verifichi più lo stato di bisogno.

L'erogazione dei pasti nel fine settimana e nelle festività infrasettimanali sono prese in considerazione solo in casi di estrema necessità (es. in presenza di invalidi civili al 100% con accompagnamento e senza parenti di riferimento o in deroga per altrettanto validi motivi). Hanno diritto al pasto nelle festività infrasettimanali solo gli utenti che usufruiscono del servizio la domenica.

L'attivazione del servizio (o l'eventuale diniego) avviene normalmente entro 15 giorni dalla richiesta.

In caso di diete particolari legate allo stato di salute dell'utente la richiesta di attivazione del servizio e la compilazione del menù vanno corredate da certificato medico rilasciato dal medico di base o specialista che ha in cura l'interessato, dove andranno specificate le eventuali limitazioni e riduzioni da apportare.

È cura del cittadino che fruisce del servizio un uso accurato, nonché il lavaggio quotidiano, dei contenitori dei pasti forniti dal Comune. Gli stessi sono sterilizzati ogni settimana dalla Casa di Riposo. A fine servizio i contenitori devono essere restituiti al Comune.

L'interruzione definitiva o per lunghi periodi del servizio pasti deve essere comunicata con almeno 5 giorni di preavviso, salvo casi particolari, al *Punto d'incontro per la Solidarietà*.

La richiesta di sospensione del pasto è da considerarsi in via eccezionale e va comunque fatta almeno il giorno precedente.

L'utente è tenuto ad essere puntuale, rispettoso e a non arrecare danni; qualora, dopo un primo richiamo scritto, persista in comportamenti scorretti è espulso dal servizio.

Per saperne di più

Ufficio servizi sociali

a.s. Simona Matteoli

Piazza della Libertà n. 1

tel. 035 6228 447 – fax 035 6228 499

e-mail: servizi.sociali@comune.pontesanpietro.bg.it

orari: da martedì a giovedì dalle 10.00 alle 12.00

Punto d'incontro per la Solidarietà

Via Piave n. 26

tel. 035 4377 336 – fax 035 4377 337

e-mail: anteas@comune.pontesanpietro.bg.it

orari: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30; lunedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 17.00

ALLEGATO D)

Intervento/servizio

SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Che cosa è?

Il servizio di assistenza domiciliare (SAD) si colloca nella rete dei servizi territoriali che il Comune di Ponte San Pietro attua in favore di persone anziane e disabili, parzialmente o non autosufficienti.

Il SAD consiste nel complesso di prestazioni di natura socio-assistenziale fornite al domicilio dell'utente al fine di consentirne la permanenza nel normale ambiente di vita e di ridurre le esigenze di ricorso a strutture residenziali.

Le prestazioni sono fornite da personale professionalizzato (in possesso almeno dell'attestato di ausiliario socio-assistenziale) e, in specifico, possono consistere in:

- aiuto per la cura della persona: igiene personale, vestizione, assunzione dei pasti, mobilitazione della persona allettata, corretta deambulazione, movimento di arti invalidi, ecc.;
- aiuto per il governo dell'alloggio e per le attività domestiche: solo per particolari situazioni, cura delle condizioni igieniche dell'abitazione, riordino della stanza, cambio della biancheria ed utilizzo del servizio di lavanderia, preparazione dei pasti, effettuazione degli acquisti necessari, pasti domiciliari, ecc.;
- attività per la tutela igienico-sanitaria della persona, controllo nell'assunzione dei farmaci, prevenzione delle piaghe da decubito, accompagnamento dell'utente per visite mediche o altre necessità, ecc.;
- aiuto per favorire la socializzazione mantenendo e rafforzando le relazioni familiari, amicali e sociali.

Non sono invece contemplate attività di lavanderia e stireria.

Il SAD è attivo da lunedì a sabato, dalle 8.00 alle 17.00. L'erogazione del servizio la domenica e nelle festività infrasettimanali sono prese in considerazione solo in casi di estrema necessità (es. in presenza di invalidi civili al 100% con accompagnamento e senza parenti di riferimento o in deroga per altrettanto validi motivi).

A chi è rivolto?

Destinatari del SAD sono le persone anziane e/o disabili residenti nel Comune, che versano in una o più delle seguenti situazioni:

- * stato di solitudine e di isolamento determinato da assenza o carenza di familiari;
- * stato di malattia fisica e/o d'invalidità che comporta la perdita parziale dell'autosufficienza dell'utente in modo temporaneo o permanente;
- * stato particolare di bisogno o necessità momentanea e contingente.

Quanto costa?

<i>Fascia ISEE</i>	<i>Tariffa oraria</i>
ISEE: inferiore o uguale a € 5.200,00	€ 0,50
ISEE: tra € 5.200,01 e € 7.800,00	€ 2,50
ISEE: tra € 7.800,01 e € 10.400,00	€ 5,00
ISEE: tra € 10.400,01 e € 13.000,00	€ 7,50
ISEE: superiore a € 13.000,00	€ 10,00

Il pagamento sarà mensile e posticipato.

Il costo del servizio è ugualmente addebitato all'utente anche in caso di assenza, se non comunicata almeno 24 ore prima all'*Ufficio servizi sociali*.

Qualora l'utente non abbia provveduto al pagamento della tariffa nei 90 giorni successivi al termine ultimo indicato sarà sospeso dal servizio fino al saldo di quanto dovuto.

L'utente non in regola con i pagamenti delle imposte e delle tasse comunali dovrà corrispondere la tariffa massima.

Come si accede?

Per usufruire del SAD occorre rivolgersi all'*Ufficio servizi sociali* del Comune. L'assistente sociale effettua una visita a domicilio del richiedente e, accertato lo stato di bisogno, ne autorizza l'accesso al servizio.

Nell'evasione delle richieste sarà data priorità ai richiedenti privi di rete parentale e, in subordine, a quelli più anziani o con situazione di maggiore pregiudizio da un punto di vista socio-assistenziale.

L'attivazione del servizio (o l'eventuale diniego) avviene entro 15 giorni dalla richiesta.

L'interruzione definitiva o per lunghi periodi del servizio pasti deve essere comunicata con almeno 5 giorni di preavviso, salvo casi particolari, all'*Ufficio servizi sociali* del Comune.

La richiesta di sospensione del SAD è da considerarsi in via eccezionale e va comunque fatta almeno il giorno precedente.

L'utente è tenuto ad essere puntuale, rispettoso e a non arrecare danni; qualora, dopo un primo richiamo scritto, persista in comportamenti scorretti è espulso dal servizio.

Per saperne di più

Ufficio servizi sociali

a.s. Simona Matteoli

Piazza della Libertà n. 1

tel. 035 6228 447 – fax 035 6228 499

e-mail: servizi.sociali@comune.pontesanpietro.bg.it

orari: da martedì a giovedì dalle 10.00 alle 12.00

ALLEGATO E)

Intervento/servizio **SERVIZIO DI TELESOCOORSO**

Che cosa è?

Il servizio di telesoccorso è un aiuto importante per affrontare con tranquillità, serenità e sicurezza la realtà di ogni giorno: l'abbonato riceve in casa un apparecchio, da collegare alla normale linea telefonica; premendo il pulsante di un piccolo telecomando, sempre a portata di mano, una centrale operativa riceve il segnale e si mette immediatamente in contatto con l'abbonato.

Qualora vi sia un'emergenza ovvero non vi sia alcuna risposta, l'operatore cercherà di mettersi in contatto con uno dei soccorritori precedentemente segnalati (familiari, vicini di casa, ...), fino a far entrare in azione gli enti di soccorso a ciò preposti e, se necessario, il servizio sociale del Comune.

L'emergenza può anche non derivare da motivi di salute, ma da aggressioni, furti, incendi, fughe di gas, allagamenti. Anche in questi casi, con esclusione dei casi di catastrofe naturale, ad una corretta segnalazione e ad un'azione successiva di tempestiva verifica, potrà seguire un adeguato soccorso.

Le prestazioni di telesoccorso sono erogate senza costi aggiuntivi anche in favore dei familiari conviventi risultanti dallo stato di famiglia dell'abbonato.

Il servizio di telesoccorso è attivo 24 ore su 24, per tutti i giorni dell'anno.

A chi è rivolto?

Il servizio è rivolto alle persone che vivono sole, in particolare alle persone anziane, con disabilità, a rischio di salute, residenti nel territorio comunale.

Quanto costa?

<i>Fascia ISEE</i>	<i>Tariffa mensile</i>
ISEE: inferiore o uguale a € 5.200,00	€ 3,00
ISEE: tra € 5.200,01 e € 7.800,00	€ 9,00
ISEE: superiore a € 7.800,00	€ 15,00

Il pagamento sarà mensile e posticipato.

Qualora l'utente non abbia provveduto al pagamento della tariffa nei 90 giorni successivi al termine ultimo indicato sarà sospeso dal servizio fino al saldo di quanto dovuto.

L'utente non in regola con i pagamenti delle imposte e delle tasse comunali dovrà corrispondere la tariffa massima.

Come si accede?

Per usufruire del SAD occorre rivolgersi all'*Ufficio servizi sociali* del Comune.

Lo stesso viene attivato entro 15 giorni lavorativi dalla richiesta di allacciamento. Un addetto della ditta fornitrice del servizio si recherà in casa dell'utente per l'installazione dell'apparecchio, l'istruzione al servizio e la consegna di tutta la documentazione.

L'abbonato è tenuto a custodire con la massima diligenza il terminale fornitogli né a non manometterlo o farlo manomettere da terzi.

Per saperne di più

Ufficio servizi sociali

a.s. Simona Matteoli

Piazza della Libertà n. 1

tel. 035 6228 447 – fax 035 6228 499

e-mail: servizi.sociali@comune.pontesanpietro.bg.it

orari: da martedì a giovedì dalle 10.00 alle 12.00

ALLEGATO F)

Intervento/servizio **TRASPORTO SOCIALE**

Che cosa è?

Il servizio si propone di attuare un intervento in favore di quei cittadini residenti a Ponte San Pietro che, per anzianità, malattia o situazioni di disagio, hanno bisogno di trasporto presso strutture pubbliche, ospedaliere o centri di riabilitazione per visite medico-specialistiche, analisi cliniche e terapie di riabilitazione.

Il servizio si svolge orientativamente dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 fino alle 17.30. Possono essere prese in considerazione le giornate del sabato e delle festività solo in casi particolari.

Eventuali richieste di trasporto – gravose per distanza, frequenza o orari –, potranno essere accolte solo compatibilmente alle disponibilità del servizio.

Il servizio viene svolto con mezzi reperiti dal Comune e la collaborazione dei volontari dell'ANTEAS.

In caso di neve, il servizio di trasporto sociale non sarà garantito agli utenti del Centro Diurno Integrato della Casa di Riposo di Ponte San Pietro, così pure agli altri utenti del trasporto sociale, ad esclusione delle persone dializzate.

A chi è rivolto?

Il servizio è rivolto normalmente a quelle categorie di persone che non dispongono di un sostegno familiare adeguato al bisogno e sono impossibilitati ad usare mezzi propri/pubblici di trasporto, come ad es.:

- * anziani con più di 70 anni di età
- * portatori di handicap non autosufficienti
- * infermi non autosufficienti

Il trasporto dei minori e di soggetti non autosufficienti/psichiatrici dovrà prevedere preferibilmente un familiare come accompagnatore.

Quanto costa?

<i>Fascia km. (andata e ritorno)</i>	<i>Tariffa (*)</i>
da 0 a 10	€ 2,40
da 11 a 30	€ 6,00
oltre 30	€ 9,60

(*) la tariffa è da intendersi andata e ritorno ed è al netto delle altre spese (come ad es. parcheggio, pedaggio autostradale).

Il pagamento sarà mensile e posticipato (per gli utenti che usufruiscono del servizio con regolarità) oppure anticipato (per le richieste saltuarie).

Qualora l'utente non abbia provveduto al pagamento della tariffa nei 90 giorni successivi al termine ultimo indicato sarà sospeso dal servizio fino al saldo di quanto dovuto.

Come si accede?

Per usufruire del servizio di trasporto occorre rivolgersi al *Punto d'incontro per la Solidarietà*.

Per ragioni organizzative le richieste devono essere presentate almeno 7 giorni prima della data fissata per il servizio di trasporto.

Eventuali casi d'urgenza saranno esaminati ed autorizzati compatibilmente con le risorse a disposizione.

Nell'evasione delle richieste sarà data priorità ai richiedenti privi di rete parentale e, in subordine, a quelli più anziani o con maggior grado di disabilità.

L'utente è tenuto ad essere puntuale, rispettoso e a non arrecare danni; qualora, dopo un primo richiamo scritto, persista in comportamenti scorretti è espulso dal servizio.

Per saperne di più

Punto d'incontro per la Solidarietà

Via Piave n. 26

tel. 035 4377 336 – fax 035 4377 337

e-mail: anteas@comune.pontesanpietro.bg.it

orari: da lunedì a venerdì dalle 9.30 alle 11.30; lunedì e giovedì anche dalle 15.00 alle 17.00

ALLEGATO G)

Intervento/servizio

CONTRIBUTI PER INTEGRAZIONE RETTE DI RICOVERO

Che cosa è?

Oggetto del contributo è il costo delle rette di ricovero di persone anziane ed inabili o comunque di tutti quei cittadini ospiti, in via temporanea o per lunga degenza, presso strutture residenziali pubbliche o private.

A chi è rivolto?

Sono destinatari del contributo le persone anziane o inabili, residenti nel Comune, non autosufficienti fisicamente, psichicamente o socialmente, quando la loro situazione economica e quella dei parenti obbligati al mantenimento ed alla assistenza ai sensi degli articoli 143, 147, 433 e seguenti del Codice Civile non permette di far fronte ai costi delle rette di ricovero.

Il richiedente per essere beneficiario non deve:

- essere proprietario o comproprietario di immobili o titolare di altro diritto reale su immobili, con esclusione del diritto d'uso e di abitazione, ad eccezione della casa di abitazione se occupata dal coniuge e/o da fratelli e sorelle, nonché da figli con una disabilità permanente grave (accertata dall'Azienda Sanitaria Locale ai sensi dell'art. 3, comma 3, della L. 104/92);
- aver donato immobili o diritti reali su immobili nei 5 anni precedenti la richiesta dell'intervento economico comunale per un valore catastale complessivo superiore a € 15.000,00; né deve aver ceduto immobili o diritti reali su immobili nell'ultimo anno precedente la richiesta dell'intervento economico per un valore catastale complessivo superiore a € 15.000,00;
- aver donato nei 5 anni precedenti la richiesta dell'intervento economico beni mobiliari del valore complessivo superiore a € 15.000,00.

Qual è l'entità del contributo?

La formula per il calcolo del contributo comunale è la seguente:

IAR: Importo Annuo Retta Importo annuo della retta di ricovero	IAR
RAR: Reddito Annuo del Ricoverando Reddito annuo del ricoverando, al netto dell'imposta. Si considerano inoltre, se già non inclusi nel reddito, le rendite assistenziali (pensioni sociali, assegni, sussidi e sovvenzioni di varia natura) del ricoverando. Non si tiene conto dei risparmi del ricoverando (depositi bancari, postali, titoli, obbligazioni, ecc.) fino ad un massimo annuo di € 3.000,00.	RAR
QASP: Quota Annuo Spese Personali Quota annua per spese personali del ricoverato	QASP
QADR: Quota Annuo dovuta dal Ricoverato	QADR
SM: Spese Mediche Ci si riferisce a spese mediche, opportunamente documentate, che il ricoverando ha dovuto sostenere nell'anno di riferimento fino ad un massimo annuo di € 1.000,00.	SM
QCAC: Quota Contributo Annuo del Comune	QCAC
$QADR = RAR - QASP - SM$ $QCAC = IAR - QADR$	

Qualora vi siano parenti obbligati ai sensi degli articoli 433 e seguenti del Codice Civile, la quota di competenza degli stessi viene determinata in base ad una percentuale del reddito così determinata:

ISEE	Quota annua dovuta dal parente obbligato
fino a € 10.000,00	ISEE x 0%
da € 10.001,00 a € 12.500,00	ISEE x 10%
da € 12.501,00 a € 15.000,00	ISEE x 12,5%
da € 15.001,00 a € 17.500,00	ISEE x 15%
da € 17.501,00 a € 20.000,00	ISEE x 17,5%
da € 20.001,00 a € 22.500,00	ISEE x 20%
da € 22.501,00 a € 25.000,00	ISEE x 22,5%
da € 25.001,00 oltre	ISEE x 25%

In mancanza di presentazione dell'ISEE, anche da parte di una sola delle persone tenute, non si erogherà alcun contributo.

Come si accede?

Per usufruire del contributo occorre rivolgersi all'Ufficio servizi sociali e fissare un colloquio con l'assistente sociale responsabile dell'area anziani.

La domanda di contributo può essere presentata dalla persona interessata al ricovero o dai familiari conviventi o parenti tenuti agli alimenti ai sensi degli articoli 433 e seguenti del Codice Civile.

Nel caso di persona sola impossibilitata, la domanda può essere presentata da enti o istituti che svolgano attività sociale, associazioni di volontariato, parenti o conoscenti, operatori di altri servizi.

Per saperne di più

Ufficio servizi sociali

a.s. Simona Matteoli

Piazza della Libertà n. 1

tel. 035 6228 447 – fax 035 6228 499

e-mail: servizi.sociali@comune.pontesanpietro.bg.it

orari: da martedì a giovedì dalle 10.00 alle 12.00

ALLEGATO H)

Intervento/servizio

CONTRIBUTI ECONOMICI VOLTI ALL'INTEGRAZIONE AL MINIMO VITALE

Che cosa è?

Per assistenza economica ordinaria si intende il contributo mensile finalizzato all'integrazione al minimo vitale. Il contributo può anche essere assegnato nella forma di pagamento diretto di utenze domestiche, di canoni di locazione, di spese condominiali e di pasti, rette o tariffe.

Oltre 24 mesi dopo la prima assegnazione, il cittadino non può più beneficiare di alcun contributo assistenziale ordinario, prorogabile fino a 36 mesi per progetti di integrazione o reinserimento sociale e/o lavorativo, salvo decisioni diversamente adottate dalla Giunta Comunale e su proposta motivata dall'assistente sociale.

A chi è rivolto?

Possono essere destinatari del contributo economico ordinario le persone delle quali è certo lo stato di bisogno, con ISEE (anche ricalcolato sulla base della situazione dei dodici 12 mesi antecedenti la presentazione della domanda) non superiore a € 5.200, residenti nel Comune da almeno tre anni, incapaci, anche se temporaneamente, di provvedere autonomamente a se stesse o al proprio nucleo familiare e sulle quali il servizio sociale comunale esprime la necessità dell'erogazione di un contributo.

Qual è l'entità del contributo?

<i>tipologia disagio socioeconomico</i>	<i>contributo mensile</i>
lieve (da 10 a 17 punti)	€ 100,00
media (da 18 a 22 punti)	€ 150,00
grave (oltre 22 punti)	€ 200,00

Il contributo – erogato dal competente responsabile su proposta dell'assistente sociale responsabile – è ridotto in caso di insufficiente stanziamento di bilancio rispetto alle necessità.

Il disagio socioeconomico è valutato sulla base dei seguenti parametri e punteggi:

ISEE	fino a € 2.600,00 da € 2.600,01 a € 5.200,00	<i>punti 5</i> <i>punti 3</i>
minori presenti nel nucleo familiare	oltre 2 fino a 2 nessuno	<i>punti 5</i> <i>punti 3</i> <i>punti 0</i>
rete parentale	assente parzialmente assente presente	<i>punti 5</i> <i>punti 3</i> <i>punti 0</i>
residenza in Ponte San Pietro	oltre 7 anni da 6 a 7 anni da 3 a 5 anni	<i>punti 5</i> <i>punti 3</i> <i>punti 1</i>
valutazione sociale (a giudizio dell'assistente sociale)	grave media lieve	<i>punti 5</i> <i>punti 3</i> <i>punti 0</i>
situazione abitativa	proprietà con mutuo locazione da privati altro (alloggio in e.r.p., proprietà senza mutuo, ecc.)	<i>punti 3</i> <i>punti 2</i> <i>punti 0</i>

Come si accede?

Per usufruire del contributo occorre rivolgersi all'Ufficio servizi sociali e fissare un colloquio con l'assistente sociale responsabile dell'area adulti.

L'assistente sociale attesta lo stato di disagio socioeconomico anche mediante visita domiciliare.

Indicativamente, ogni tre mesi viene formata un'apposita graduatoria rispetto alle richieste pervenute e ritenute idonee al beneficio.

Per saperne di più

Ufficio servizi sociali

a.s. Valerio Locatelli

Piazza della Libertà n. 1

tel. 035 6228 443 – fax 035 6228 499

e-mail: servizi.sociali@comune.pontesanpietro.bg.it

orari: da martedì a venerdì dalle 10.00 alle 12.00; lunedì e giovedì anche dalle 16.30 alle 17.30

ALLEGATO I)

Intervento/servizio

CONTRIBUTI ECONOMICI STRAORDINARI A PERSONE FISICHE

Che cosa è?

Il contributo economico straordinario può essere concesso quando ricorrono situazioni impreviste ed eccezionali che compromettono gravemente e temporaneamente l'equilibrio socioeconomico di un nucleo familiare.

Il contributo può anche essere assegnato nella forma di pagamento diretto di utenze domestiche, di canoni di locazione, di spese condominiali e di pasti, rette o tariffe.

In questo ambito, sono compresi i contributi erogati quali anticipazioni a coloro che sono in attesa di trattamenti pensionistici/previdenziali o di benefici assistenziali non erogati con fondi del Comune (es. il Fondo Sostegno Affitto) e versino in situazione di grave disagio socioeconomico.

Il contributo straordinario può essere erogato per un massimo di due volte nel corso dell'anno. Il beneficiario può ricevere contributi per il minimo vitale ma non può ricevere ulteriori contributi assistenziali straordinari nell'anno successivo, salvo decisioni diversamente adottate dalla Giunta Comunale e su proposta motivata dall'assistente sociale.

A chi è rivolto?

Possono essere destinatari del contributo economico straordinario le persone delle quali è certo lo stato di bisogno, residenti nel Comune da almeno due anni,, incapaci, anche se temporaneamente, di provvedere autonomamente a se stesse o al proprio nucleo familiare e sulle quali il servizio sociale comunale esprime la necessità dell'erogazione di un contributo.

Qual è l'entità del contributo?

L'entità del contributo è determinata dal competente responsabile su proposta dell'assistente sociale. Lo stesso è proporzionato alla gravità della situazione, tenuto conto dell'ISEE, della composizione del nucleo familiare (per quantità e tipologia), della situazione abitativa e lavorativa, della rete parentale. Il contributo massimo non può comunque superare 2.500 euro/anno.

Come si accede?

Per usufruire del contributo occorre rivolgersi all'Ufficio servizi sociali e fissare un colloquio con l'assistente sociale responsabile dell'area adulti.

L'assistente sociale attesta lo stato di disagio socioeconomico anche mediante visita domiciliare.

Il contributo economico straordinario è erogato sulla base di un *programma assistenziale individualizzato* (P.A.I.), redatto dall'assistente sociale, condiviso e sottoscritto dal beneficiario.

Per saperne di più

Ufficio servizi sociali

a.s. Valerio Locatelli

Piazza della Libertà n. 1

tel. 035 6228 443 – fax 035 6228 499

e-mail: servizi.sociali@comune.pontesanpietro.bg.it

orari: da martedì a venerdì dalle 10.00 alle 12.00; lunedì e giovedì anche dalle 16.30 alle 17.30